

Deliberazione n. 236 del 25 febbraio 2008

RECEPIMENTO DELL'INTESA STATO, REGIONE E PROVINCE AUTONOME DEL 20 DICEMBRE 2007 E APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE DI VACCINAZIONE ANTI-HPV.

Prot. n. (PRC/08/30289)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visto il D.P.R. 7 aprile 2006, recante Piano sanitario nazionale 2006-2008, che fissa gli obiettivi da raggiungere per attuare la garanzia costituzionale del diritto alla salute ed individua, ai punti 5.2 e 5.8, in particolare, gli obiettivi della lotta alle grandi patologie, tra cui i tumori e del controllo delle malattie diffuse, incluse le malattie infettive sessualmente trasmesse;

Dato atto che con Intesa del 20 dicembre 2007 tra il Ministero della Salute, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, ai sensi dell'art. 8 comma 6 della legge 5 giugno 2003 n. 131 (Repertorio Atti n. 264/CSR), è stato approvato il documento "Strategia per l'offerta attiva del vaccino contro l'infezione da HPV in Italia";

Rilevato che il documento di cui sopra prevede che ogni Regione assicuri la realizzazione delle attività di propria competenza sulla base della strategia individuata a livello nazionale, anche attraverso la formalizzazione di un programma di vaccinazione anti-HPV che garantisca, in particolare:

1. la formazione di tutti gli operatori coinvolti nella promozione, organizzazione ed effettuazione della vaccinazione;
2. l'effettuazione dell'intervento vaccinale in modo omogeneo su tutto il territorio regionale, in conformità con gli obiettivi previsti dal citato documento, nel rispetto dell'autonomia organizzativa di ogni singola Regione;
3. la partecipazione con il livello centrale a programmi di valutazione dell'efficacia e sicurezza della vaccinazione e del suo impatto epidemiologico sulla popolazione e sui programmi di screening organizzati, sia attraverso una rigorosa raccolta dei dati, sia garantendo un'adeguata partecipazione ai programmi di studio in atto o di futura attivazione;

Considerato che appare necessario attivare nella regione Emilia-Romagna un programma di sanità pubblica per l'offerta della vaccinazione contro il virus HPV al fine di prevenire le lesioni precancerose e cancerose del collo dell'utero;

Rilevato che tale programma non sostituisce, bensì si affianca al programma in atto di screening per la diagnosi precoce dei tumori della cervice uterina, che rimane l'intervento principale per prevenire l'insorgenza di tale malattia in tutta la popolazione femminile;

Valutato che in questa fase di avvio dei programmi di vaccinazione anti-HPV occorre monitorare con particolare attenzione le coperture vaccinali, le eventuali reazioni avverse e l'andamento epidemiologico dell'infezione e della malattia nonché l'impatto sui programmi di screening per la prevenzione dei tumori della cervice uterina in atto, attraverso gli strumenti da tempo attivati in questa regione e tramite la partecipazione a studi e ricerche in corso o di futura impostazione;

Valutata inoltre la necessità, data la particolare criticità dell'intervento previsto dal programma in oggetto - che interviene su patologie sostenute da virus a trasmissione sessuale e riguarda una fascia di età particolarmente delicata quali sono la pre-adolescenza e l'adolescenza - , di accompagnare il programma di vaccinazione con una campagna informativa che verrà attivata contestualmente all'avvio della vaccinazione, anche sulla base dei contenuti della campagna di comunicazione nazionale prevista dal documento "Strategia per l'offerta attiva del vaccino contro l'infezione da HPV in Italia", sopra richiamato;

Considerato che nel corso dell'anno 2007 si sono realizzate numerose iniziative sugli interventi di prevenzione e di diagnosi precoce dei tumori del collo dell'utero e che il Servizio Sanità Pubblica della Direzione Generale Sanità e Politiche Sociali ha messo a disposizione delle Aziende Usl materiale formativo per supportare interventi locali di formazione nei confronti degli operatori sanitari;

Ritenuto pertanto di attivare un programma di vaccinazione anti-HPV secondo le modalità e con la decorrenza indicate nella parte dispositiva del presente provvedimento;

Dato atto che con decreto del 21 dicembre 2007 il Ministro della Salute ha provveduto alla ripartizione alle Regioni e Province autonome delle risorse finanziarie necessarie per far fronte ai costi derivanti dall'attivazione dei programmi regionali di vaccinazione anti-HPV; la quota che sarà assegnata alla Regione Emilia-Romagna è di € 2.324.602,72;

Ritenuto opportuno, in questa sede, individuare quale criterio di ripartizione del finanziamento statale sopra indicato, a favore delle Aziende Usl regionali, il numero di ragazze residenti nell'ambito territoriale di ciascuna Azienda Usl che nel 2008 dovranno essere chiamate per la vaccinazione;

Dato atto che alla ripartizione e all'assegnazione delle somme alle Aziende Usl, sulla base dei criteri sopra citati, provvederà con successivo atto il Dirigente regionale competente, previa assegnazione dei relativi fondi da parte del Ministero della Salute;

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 e successive modifiche;

Richiamate le proprie deliberazioni di seguito indicate:

- n. 1057 del 24 luglio 2006 concernente "Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali";
- n. 1150 del 31 luglio 2006 concernente "Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (Decorrenza 1.8.2006)";
- n. 1663 del 27 novembre 2006 concernente "Modifiche all'assetto delle Direzioni Generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente";
- n. 450 del 3 aprile 2007 concernente "Adempimenti conseguenti alle delibere 1057/2006 e 1663/2006. Modifiche agli indirizzi approvati con delibera 447/2003 e successive modifiche";
- n. 1151 del 27 luglio 2007 concernente "Adegamenti della Struttura Organizzativa Regionale";

Dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore Generale Sanità e Politiche Sociali, Dott. Leonida Grisendi, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e successive modifiche, nonché della propria deliberazione n. 450/07;

Su proposta dell'Assessore alle Politiche per la salute;

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

1. di prendere atto, per le motivazioni espresse in premessa, dell'Intesa del 20 dicembre 2007 tra Stato, Regioni e Province Autonome, ai sensi dell'art. 8 comma 6 della legge 5 giugno 2003 n. 131 (Repertorio Atti n. 264/CSR), che ha approvato il documento "Strategia per l'offerta attiva del vaccino contro l'infezione da HPV in Italia", i cui contenuti tecnici si intendono qui integralmente recepiti;
2. di attivare il programma di vaccinazione anti-HPV mediante le seguenti modalità:
 - a. offerta gratuita del vaccino, con invito da parte dell'Azienda USL del Comune di residenza, a tutte le adolescenti nel dodicesimo anno di vita, ossia a tutte coloro che nell'anno in corso compiono 11 anni (nell'anno 2008 la coorte delle nate nel 1997);
 - b. vaccinazione delle ragazze minorenni non comprese nel punto precedente, a partire dai dodici anni fino al compimento dei 18 anni, su richiesta dei genitori e con partecipazione totale alla spesa, calcolata sulla base del prezzo di

acquisto del vaccino da parte della Regione e di 14,50 Euro per la prestazione, come da deliberazione del Consiglio regionale n. 77 del 27 settembre 2006 - Approvazione dell'aggiornamento del tariffario delle prestazioni rese dai Dipartimenti di Sanità Pubblica delle Aziende Unità sanitarie locali, di cui all'art. 14 della L.R. 4 maggio 1982, n. 19 "Norme per l'esercizio delle funzioni in materia di Igiene e sanità pubblica, veterinaria e farmaceutica" -. In questo caso l'inizio del ciclo vaccinale dovrà avvenire prima del compimento dei 18 anni;

c. limitatamente all'anno 2008, inoltre, la vaccinazione verrà eseguita gratuitamente, su presentazione spontanea e richiesta dei genitori, a tutte le adolescenti che hanno compiuto gli 11 anni nel corso del 2007 (coorte delle nate nel 1996).

d. Il diritto alla gratuità della vaccinazione per le ragazze di cui alle lettere a) e c), a partire dalle coorti di nascita del 1996 e del 1997, rimane in essere anche se la ragazza aderisce alla vaccinazione negli anni successivi a quello in cui il diritto è maturato, pur rimanendo fermo il limite dei 18 anni di età per l'inizio del ciclo vaccinale;

3. di prevedere che le vaccinazioni siano eseguite presso gli ambulatori vaccinali della Pediatria di comunità delle Aziende USL per quanto riguarda quelle di cui ai punti a) e c) del punto precedente, mentre le altre vaccinazioni che vengono erogate su richiesta delle famiglie interessate, saranno effettuate secondo le modalità organizzative definite da ciascuna Azienda USL, eventualmente in coordinamento con l'Azienda ospedaliera di riferimento;

4. tutte le vaccinazioni eseguite nell'ambito del programma di vaccinazione anti-HPV, comprese quelle effettuate dai singoli medici sulle donne maggiorenni al di fuori dei gruppi sopra richiamati, devono essere registrate secondo le modalità in uso nelle anagrafi vaccinali tenute presso i Dipartimenti di Sanità pubblica delle Aziende USL;

5. di richiamare ciascun medico che, nell'ambito della propria attività, venga a conoscenza di reazioni avverse a seguito della somministrazione del vaccino anti-HPV a segnalare tempestivamente tale evento, secondo le consuete modalità in essere per qualsiasi somministrazione di farmaci o vaccini;

6. di prevedere fin d'ora che la Direzione Generale Sanità e Politiche Sociali dovrà attivare una campagna informativa rivolta alle ragazze interessate dal programma e ai genitori, oltre che alla popolazione femminile dai 18 ai 26 anni cui il vaccino può essere somministrato in relazione agli studi attualmente disponibili e ai conseguenti provvedimenti formali delle Autorità preposte, mettendo a disposizione materiale informativo specificamente predisposto in riferimento ai diversi interessi dei gruppi coinvolti;

7. di prevedere che il programma prenderà avvio, con la spedizione degli inviti alle ragazze che hanno compiuto 11 anni nei primi mesi dell'anno 2008, in coerenza con la campagna di comunicazione prevista a livello nazionale e quindi, a quanto oggi è dato sapere, entro il mese di marzo;
8. di prendere atto che con decreto del 21 dicembre 2007 il Ministro della Salute ha provveduto alla ripartizione alle Regioni e Province autonome delle risorse finanziarie necessarie per far fronte ai costi derivanti dall'attivazione dei programmi regionali di vaccinazione anti-HPV; la quota che sarà assegnata alla Regione Emilia-Romagna è di € 2.324.602,72;
9. di stabilire che il finanziamento del Ministero della Salute di € 2.324.602,72 venga ripartito alle Aziende Usl regionali in proporzione al numero di ragazze residenti nell'ambito territoriale di ciascuna Azienda Usl che nel 2008 dovranno essere chiamate per la vaccinazione;
10. di dare atto che alla ripartizione e all'assegnazione delle somme alle Aziende Usl, sulla base dei criteri indicati al precedente punto 9), provvederà con successivo atto il Dirigente regionale competente, previa assegnazione dei relativi fondi da parte del Ministero della Salute;
11. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.
